Rievocata ieri in Comune la grande tragedia

Le cerimonie a Savona per il "Transylvania,,

Abbraccio fra uno dei superstiti inglesi ed uno dei salvatori, Giobatta Garzoglio Un rito al cimitero di Zinola - Commemorazione del presidente dei combattenti e del console inglese a Genova - Oggi un monumento a Spotorno e una lapide a Noli

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 maggio.

Un abbraccio ed una stretta di mano dopo sessant'anni. E' stato il momento più bello e commovente della cerimonia svoltasi oggi a palazzo comunale, a ricordo dell'affondamento, nelle acque di Bergeggi, del trasporto inglese «Transylvania» silurato il 6 maggio del 1917, da un sommergibile tedesco.

Uno dei superstiti della nave, sulla quale erano imbarcati militari e crocerossine dell'esercito britannico, Littleton Kennet, 81 anni, ha stretto in un abbraccio fraterno Giobatta Garzoglio, detto «Baciccia du Pittoron», 80 anni, uno dei tre pescatori noleși ancora viventi che assieme a tanti altri accorsero con i loro «gozzi», nonostante il mare forza sette ed un forte vento, in aiuto dei naufraghi.

Domani le celebrazioni si sposteranno a Spotorno e Noli dopo una messa, concelebrata dinnanzi al monumento ai Caduti di Savona, dal reverendo Alexander McVicar della Chiesa di Scozia e dal reverendo Patrizio Miscampbell dei monaci benedettini. A Spotorno, alle 10.30, verrà inaugurato un monumento dello scultore Renzo Orvieto a ricordo dei caduti del «Transylvania», quindi parlerà il sindaco, ragionier Carlo Centi. Subito dopo un corteo di barche raggiungerà il luogo dell'affondamento. Nel pomeriggio, alle 15.30, a Noli verrà ricollocata sulla facciata del palazzo prospiciente il Comune la lapide che riproduce la lettera di ringraziamento trasmessa all'allora sindaco dal comandante della nave inglese, che venne poi rimossa e danneggiata dai fascisti.

Alla cerimonia odierna hanno partecipato il console inglese a Genova Raymond Egdar Jones, l'addetto militare dell'ambasciata britannica, autorità militari e civili, il comandante del mercantile inglese «Bax Tergate» all'ancora nel nostro porto, i sindaci di Bergeggi, Noli e Spotorno e rappresentanze delle forze armate, delle associazioni d'arma e combattentistiche.

Le celebrazioni si sono iniziate con un omaggio alle tombe dei caduti del «Transylvania» nel cimitero di Zinola.

Autorità, rappresentanze e numerosi cittadini si sono poi riuniti nella sala rossa del Comune per le rievocazioni ufficiali. Il presidente della Federazione provinciale combattenti e reduci, Luciano Tizzi, ha sottolineato il significato umano e ideale della manifestazione mentre il sindaco Zanelli ha rilevato come l'odierna giornata ci abbia portati di colpo indietro di sessant'anni quando l'affondamento del trasporto inglese mostrò a tutti il volto terribile della guerra. «Quei ricordi — ha detto — *debbono farci riflettere. Non ci debbono essere più guerre e tutti noi che ci definiamo cristiani e civili ha...*

Ha risposto il console inglese: Mr. Jones: «*Siamo qui, oggi, per ricordare un avvenimento al tempo stesso orrendo e nobilitante e, direi, per celebrare un'amicizia molto profonda legata ai nostri comuni che precede di ben otto secoli la prima guerra mondiale e che ebbe inizio al tempo delle crociate. Oggi* — ha osservato — *ricordiamo con emozione un episodio commovente ed indimenticabile che deve evocare sentimenti di orgoglio nel cuore dei savonesi*».

Poi, rivolto a Giobatta Garzoglio, ha aggiunto: «*Un ringraziamento speciale a lei, a tutti i pescatori di Noli che salvarono le vittime del naufragio. Le auguro ed auguro ai suoi compagni buona salute e felicità per molti anni ancora*».

Infine dopo una rievocazione storica dell'affondamento del «Transylvania» fatta dal professor Bruno Luppi è stata inaugurata la mostra allestita da Renzo Aiolfi.

Nicolò Siri

Savona. Stretta di mano fra il salvato ed il salvatore (Telefoto Ferrando)

La sentenza ieri a Novara per il cambiavalute sanremese

Condannato Russello, uomo enigma che riciclava banconote dei riscatti

Al processo Mazzotti, la Corte gli ha inflitto 6 anni e 6 mesi di reclusione e 6 milioni di multa - Il p.m.: "Cambiò anche banconote del rapimento Malabarba. Tutta la fase del riciclaggio non è stata approfondita a dovere" - La carriera da sarto di provincia a uomo d'affari che maneggia centinaia di milioni

Sei anni, sei mesi di reclusione e sei milioni di multa è la pena per Francesco Russello, di Sanremo, riconosciuto colpevole, dalla Corte d'assise di Novara, di aver «riciclato» una considerevole fetta (43 milioni) del riscatto di Cristina Mazzotti.

Il cambiavalute non ha battuto ciglio. Attendendosi al «copione» che s'è imposto, dall'inizio della tragica vicenda, non è neppure entrato in aula: ha preferito confondersi con la folla che nelle sale adiacenti e nei corridoi seguiva le battute conclusive del processo attraverso le immagini della tv a circuito chiuso. Mentre il presidente, Caroselli, leggeva il dispositivo della sentenza (otto ergastoli, due condanne a 30 anni ed altre per oltre vent'anni), Russello s'era estraniato dal gruppo degli imputati, come ancora una volta a sottolineare che lui in questa vicenda non c'entra.

Russello aspettava una pena più mite, o forse una assoluzione? Lui ha sempre negato ogni addebito. Quei soldi maledetti sarebbero finiti nelle sue tasche mediante una operazione «pulita» in banca. Il p.m. dottor Corrado Canfora, non aveva mai creduto alla sua versione dei fatti e anche nella replica alle arringhe di difesa, l'altro giorno, era stato esplicito: «*Russello dice di avere avuto a Chiasso, i soldi del riscatto di Cristina: una tesi difficile da sostenere, quando appena si pensi che ora quei 43 milioni in tasca andò in giro per tre giorni, prima di depositarli...*». Il dottor Canfora, che è un magistrato scrupoloso, aveva voluto anche «smontare» la tesi difensiva secondo la quale Francesco Russello, non aveva mai avuto incidenti con la legge: «*Sono andato personalmente a Milano, per controllare presso quel tribunale, fra i tanti carichi pendenti, c'è anche un avviso di reato in relazione al sequestro Malabarba. Russello riciclò anche i soldi di Malabarba che venne liberato il 7 luglio 1975. All'indomani, Russello, andò a depositare i soldi "sporchi" in banca*».

Appena l'altro ieri, il p.m. alla domanda del nostro inviato (*Quando sarà stata emessa la sentenza, si potrà ritenere che a Cristina sia stata resa piena giustizia?*») aveva risposto con una frase significativa: «*Ci siamo dovuti fermare di fronte ad ostacoli insuperabili. Non si è identificato il basista, ad esempio, e tutta la fase del "riciclaggio" non è stata sufficientemente approfondita*».

Il p.m. Canfora, nel sottolineare così che c'erano ancora grossi responsabili fuori dell'aula di giustizia, per questo esecrabile delitto, ha voluto puntare il dito su un delitto grave quanto i sequestri di persona, cioè quello di chi si presta, attraverso canali misteriosi, con operazioni finanziarie oltre i limiti del lecito, a favorire la realizzazione dei ricatti. Non solo: ma il dottor Canfora ha anche sottolineato come non si sia riusciti ad andare a fondo con le indagini, nella «operazione riciclaggio» che forse, se opportunamente chiarita, avrebbe potuto consentire di mettere in mano alla giustizia qualche cosa o qualcuno di più importante dei soliti «manovali» del sequestro.

E' successo d'altra parte anche con il processo di Alessandria, per il rapimento di Sara Domini: chi è finito in carcere, chi è stato condannato, se non figure del tutto secondarie? Il principale imputato, in tale processo (figurarsi!) è stato quel Salvatore Mascia che in tutta la vicenda non ha svolto un ruolo al di là dell'autista della banda e del carceriere. Russello dunque. Il cambiavalute di Sanremo ha avuto sei anni (il p.m. ne aveva chiesti 9) e, con tutta probabilità, quanto prima dovrà subire un secondo processo — per lo stesso reato di ricettazione — relativo al sequestro Malabarba. Francesco Russello ha seguito il processo di Novara a piede libero perché la famiglia aveva versato una cauzione di cinque milioni in suo favore. Era stato arrestato il 3 settembre 1975 ed era rimasto in carcere per cinque mesi e mezzo: «*Mi sono fatto tutti questi mesi di prigione ingiustamente*», fu il suo commento dopo il provvedimento di libertà.

E' stata sempre la sua tesi durante la vicenda giudiziaria ed è stata la tesi della difesa. Ma aveva detto dopo l'arringa del difensore, il p.m. Corrado Canfora: «*Non tenga a spacciarsi per una persona tutta perbenino, questo Russello: la guardia di finanza ha accertato che in soli due mesi ebbe un giro di affari per ot tocento milioni*».

Francesco Russello è molto noto a Sanremo. Giunto nel ponente nel dopoguerra si mise a fare il sarto. Aprì poi il ristorante «Da Francesco» che in breve divenne il ritrovo notturno dei croupiers del Casinò. Poi gli uffici di cambio, a Bordighera e a Chiasso. I soldi gli appartamenti le auto di lusso. «*Un uomo arrivato*» — dicevano — *ha saputo farsi ed ha fortuna*».

c. d. l.

Novara. Francesco Russello dopo la sentenza

Parla il difensore

Sanremo, 7 maggio.

(r.o.) «La sola colpa imputabile al mio cliente — ha detto l'avv. Natale De Francisi legale di Francesco Russello — era un illecito valutario. Abbiamo interposto appello ed è inutile aggiungere che abbiamo la più completa fiducia nel riconoscimento finale della nostra innocenza».

L'avv. De Francisi è giunto a tarda sera a Sanremo proveniente da Novara. E' questa la sola dichiarazione che ha voluto rilasciare.

La frana è sempre in movimento, s'allarga la voragine

Sarà difficile riaprire l'Aurelia entro luglio fra Cervo e Andora

I tecnici non si pronunciano - Il direttore dell'Anas Paolucci è pessimista - Lunedì sopralluogo di un geologo inviato dal ministero - Preoccupazione per la ferrovia ed alcune ville

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 maggio.

(b. r.) La frana sulle pendici di Capo Mimosa, che ha interrotto l'Aurelia fra Cervo ed Andora, continua il suo lento cammino verso il basso. Dopo una prima «scaduta» di oltre cinquanta metri, venerdì notte il terreno si è abbassato ulteriormente, come dimostrano le spie collocate dall'Anas. Se il tempo dovesse di nuovo volgere al peggio la frana potrebbe di nuovo travolgere anche la ferrovia (che funziona regolarmente). Si segnala anche che non sono del tutto sicure alcune ville costruite a monte dell'Aurelia.

Il prefetto di Imperia, Marrese, ha compiuto anche questa mattina una ispezione, per rendersi conto anche dell'entità del traffico automobilistico, deviato sull'autostrada dei Fiori, facendo capo ai caselli di Andora e di San Bartolomeo Mare. «*Ho parlato con l'ingegnere capo dell'Anas, Paulucci* — ha detto il prefetto — *il quale ritiene la situazione preoccupante. Ogni parere definitivo è tuttavia demandato alla diagnosi di un geologo di Stato, già richiesto al ministero, e che dovrebbe essere sul posto lunedì; soltanto allora si potrà sapere se con l'esecuzione di alcuni lavori di non grossa mole (in attesa di quelli ben più imponenti per giungere ad una soluzione definitiva) sarà possibile riaprire il traffico lungo una "pista" provvisoria, almeno per il periodo estivo di maggior traffico, anche turistico*».

L'ing. Paulucci avrebbe escluso la possibilità di stendere lungo la frana un ponte provvisorio. Lo impedisce la lunghezza della voragine da scavalcare. Anche le «palliette» che dovrebbero reggere tale ponte non appaiono sicure. Comunque, anche a questo riguardo, la parola definitiva spetta al geologo.

In questo quadro, indubbiamente preoccupante (occorreranno centinaia di milioni per risanare completamente la zona) l'unica nota positiva è che, almeno per ora, il cavo coassiale per le comunicazioni telefoniche con la Francia non corra pericolo imminente.

Per ora gli automobilisti che devono recarsi dalla provincia di Imperia a quella di Savona debbono dirottare lungo l'Autostrada dei Fiori pagando il relativo pedaggio. Gli autoveicoli leggeri possono far capo ai caselli di Andora e di San Bartolomeo, quelli pesanti debbono invece far capo, a Ponente, ai caselli di Imperia, dato che quello di San Bartolomeo non è abilitato a tale tipo di traffico.

Imperia. L'Aurelia interrotta dalla frana nei pressi di Andora (Telefoto Moraglia)

Travolto a Finale da auto: gravissimo

Finale Ligure, 7 maggio.

(r.c.) Pietro Gola, 67 anni, Finale Ligure, via Draga 5, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Ruffini S. Biagio, a causa di un incidente stradale. Mentre percorreva via Calvino a Finalpia, in sella alla sua bicicletta, l'uomo è stato urtato da una Fiat 124, condotta da Giuseppe Caldone, abitante in località Olle.

All'ospedale i sanitari del pronto soccorso gli hanno riscontrato trauma addominale e la frattura della clavicola sinistra.

Fra le stazioni di Alassio e Albenga

In due armati di coltello terrorizzano i viaggiatori

Domani saranno processati dai giudici del tribunale di Savona

Savona, 7 maggio.

(b. s.) Silvano Natale, 25 anni, residente a Milano in via Bramante 7, e Pierre Haidij, 28 anni, abitante a Nizza, compariranno lunedì 9 maggio, sul banco degli imputati del tribunale di Savona, accusati di interruzione di servizio pubblico, minacce e lesioni a pubblico ufficiale e detenzione abusiva di coltello di genere proibito. Cinque anni or sono, nel tratto fra Alassio ed Albenga, furono i protagonisti di momenti di terrore sul rapido Parigi Roma.

La sera del 20 settembre un gruppo di passeggeri chiede l'intervento del capotreno: due giovani disturbano i viaggiatori e, agli inviti ad un comportamento più corretto, rispondono minacciandoli con un coltello. Molti, soprattutto le donne, si sono rinchiusi negli scompartimenti.

Il capotreno invita i due giovani a non disturbare i viaggiatori, inutilmente. Chiede l'intervento del vigile Claudio Giordano, che è salito sul convoglio ad Alassio, e del conduttore Ezio Bado. La reazione di Silvano Natale e Pierre Haidij è violenta. I funzionari delle ferrovie e il vigile notturno vengono aggrediti e percossi selvaggiamente. Pierre Haidij li minaccia con un lungo coltello a serramanico. Saranno ricoverati all'ospedale di Albenga.

Quando il rapido ferma alla stazione di Albenga intervengono gli agenti della polizia ferroviaria ed i carabinieri. La reazione dei due giovani è altrettanto violenta ed i militari devono ricorrere alle maniere forti per ridurli alla ragione.

Stazione Porta Maurizia

Fermano i treni solo per i russi

Imperia, 7 maggio.

(b. r.) «*Una tantum*», la stazione di Imperia-Porta Maurizia almeno ha funzionato come fermata per un treno rapido (è solo che per una mai ben chiarita «storia» di frane e supposte frane il Comune fece spostare lo scalo ad Oneglia) grazie all'intervento di un gruppo di quaranta marinai russi.

I marinai dovevano recarsi a Genova ed erano muniti di regolare biglietto. Quando si sono presentati alla stazione di Porto, per prendere il treno delle 6,30, i ferrovieri hanno detto loro che la fermata era abolita, che bisognava andare ad Oneglia. I russi ci sono rimasti male. Il loro capogruppo allora ha esibito un regolare orario delle ferrovie che indica la vigore la fermata a Porto Maurizio, e non ha voluto arrestir ragioni.

I ferrovieri sono stati costretti a fermare il rapido e permettere ai marinai russi di partire.

Nella dc sanremese

Sanremo, 7 maggio.

(m. c.) Leo Pippione, consigliere comunale, è il nuovo segretario politico della dc a Sanremo. Sostituisce il geom. Onorato Lanza, che appartiene alla medesima corrente, il quale già assessore allo Sport e patrimonio non poteva mantenere il duplice incarico.

Comunicato

La Commissione elettorale del Quartiere di Savona-centro comunica che alle elezioni per il Consiglio di quartiere che avranno luogo il 4 e 5 giugno p.v. potranno partecipare, oltre alle forze politiche e sociali, anche gruppi di cittadini, con le seguenti modalità:

1) ogni candidato dovrà essere presentato da almeno 75 (settantacinque) firme autenticate di cittadini residenti nel quartiere;

2) i candidati, così presentati, potranno partecipare alla competizione elettorale a condizione che accettino di far parte della Lista Unitaria e dichiarino di far propria la mozione programmatica del Comitato di quartiere ed i principi di democrazia ed antifascismo in essa contenuti;

3) le candidature dovranno pervenire entro o non oltre le ore 24.00 del giorno 10 maggio p.v. alla Commissione elettorale (la Commissione riceve tutte le sere dalle 21 alle 22,30 presso la sede del Quartiere, piazza Diaz 6, Chiesa evangelica).

E' stato rinviato a giudizio un giovane di Sanremo

Portava al fratello in prigione hashish nascosto nei pasticcini

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 7 maggio.

(m. r.) Portò hashish in carcere al fratello tossicomane, nascosto in un dolce. E' stato rinviato a giudizio. Si tratta di Enrico Alaria, 24 anni, via Zeffiro Massa 112.

Due anni or sono Enrico Alaria era andato a trovare il fratello, Francesco, 26 anni, in attesa di processo perchè sospettato di essere l'autore di alcuni furti. Era una domenica mattina e con sè Enrico Alaria, aveva un cartoccio di paste. «*Mio fratello è molto goloso e oggi è domenica anche per lui*», aveva detto. Le guardie avevano controllato il pacchetto ed aperto i pasticcini, uno per uno. Al posto della crema, in una pasta trovarono tre grammi di canapa indiana. Enrico Alaria finì in carcere col fratello. Dopo alcuni giorni ottenne la libertà provvisoria. Ora è stato rinviato a giudizio.

Savona, 7 maggio.

(b. b.) Processo per direttissima a Savona, lunedì prossimo, per Renzo Demontis, 24 anni, residente ad Oristano, accusato di rapina ai danni dell'ex amica Maria Brando, 20 anni, abitante a Savona in corso Italia 17.

Il giovane, detenuto nel carcere Sant'Agostino, rischia una dura condanna per un bottino di sole 100.000 lire. Questa infatti la somma sottratta alla ex convivente che, pochi giorni prima, lo aveva cacciato di casa. All'origine del fatto motivi di rancore fra i due protagonisti della vicenda, conclusasi con l'arresto di Renzo Demontis, il pomeriggio del primo maggio.

Il giovane immigrato da tempo convive con la donna che appartiene al mondo della notte della città. Viene allontanato di casa bruscamente ma, alcuni giorni dopo, ritorna a Savona e chiede un colloquio alla ex amica per convincerla a riallacciare la relazione. Ne ottiene un netto rifiuto ma non disarma e si apposta nell'ingresso del palazzo di corso Italia, al civico 17, in attesa che la donna esca di casa. L'affronta mentre scende le scale. «*Con te non voglio avere più nulla che fare: cattene*» è la risposta di Maria Brando. Renzo Demontis estrae un lungo coltello e ne punta la lama alla gola dell'ex convivente. «*Dammi centomilo lire — minaccia — altrimenti ti ammazzo*».

Un testimone di Geova a Savona

Preferisce il carcere al servizio militare

Savona, 7 maggio.

(b. b.) Un testimone di Geova, ha preferito il carcere alla divisa militare. E' Paolo Cristiano, 20 anni, abitante a Napoli, giunto alcuni giorni or sono al 15° Battaglione Savona, nella città capoluogo. E' stato arrestato dai carabinieri di Savona, su ordine di cattura della procura militare di Torino, e trasferito nel capoluogo piemontese.

Il Cristiano si è presentato puntualmente al «15° Battaglione Savona» di stanza nella caserma Bligny. Ha però precisato senza indugi: «Sono un testimone di Geova. La mia fede mi impedisce di rivestire la divisa militare e di prestare servizio alle dipendenze dei militari».

Inutili gli inviti dei comandanti a riflettere sulla decisione. L'ufficiale, trascorsi i giorni previsti dal regolamento, non ha potuto fare altro che denunciare la renitenza alla procura militare di Torino che ha emesso l'ordine di cattura.

Paolo Cristiano è stato rinchiuso nel carcere militare di Torino dove sarà processato. Nel caso di condanna, a pena espiata, rimarrà in libertà senza dovere più adempiere agli obblighi militari.

VENTIMIGLIA — Alfredo Saltini, 50 anni, industriale di Carpi (Modena) è stato arrestato per contrabbando di valuta. Il Saltini si era presentato ieri al valico di frontiera con due assegni per dieci milioni.

BARDINO VECCHIO — Si celebra oggi la festa di San Carlo patrono della locale confraternita.

Piena luce sulla banda che operava a Sanremo

Dopo il "tirocinio,, come camerieri cominciarono a rapinare alberghi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 maggio.

E' terminato il terzo grado di giudizio per la banda dei «rapinatori alberghieri», dovrà rispondere anche del furto compiuto il 21 marzo scorso ai danni del proprietario del ristorante «Chez Louis» di Bordighera. La banda si era impossessata di 4 quadri d'autore (fra cui un Evangelista da Modena e un Pelomini), di sette casse di champagne, 84 bottiglie di liquore e 150 di vino pregiato. Il tutto per un valore che supera i 15 milioni di lire.

Quel furto ha rappresentato per il servizio di polizia giudiziaria della serie di rapine degli alberghi e ristoratori. Due giorni dopo, il 23 marzo, venivano tratti in arresto i componenti della banda «Canzoni Nuove» di Sanremo. Per la cassa del cinema Centrale, quindi gli hotel Royal, Paradiso a Sanremo, il Majestic a Diano Marina ed ancora il Bobby Motel di Sanremo.

Domenico Leone, detto «Lopez», 23 anni, prima di finire in prigione a S. Tecla, da dove era uscito il 12 marzo, era stato assunto come cameriere al «Chez Louis». Anche gli altri due complici, il calabrese Leonardo Medonna, 25 anni, e Beniamino Pellari, 19 anni, entrambi incensurati, prima di rompere i ponti con la legge facevano i camerieri.

I quattro quadri del ristorante di Bordighera sono stati recuperati dagli uomini del vicequestore Natale del commissariato di Sanremo.

La banda aveva un covo a Sanremo, dove venivano abbandonate le armi e i travestimenti a rapina compiuta. Quando la polizia ed i vigili del fuoco, i quali hanno spento il rogo, hanno potuto accedere nell'appartamento, hanno trovato anche una parrucca.

La polizia indaga: forse negli episodi movente politico

Teppisti all'opera ad Alassio ed a Imperia fuoco a un furgone, a uffici Sip e tipografia

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 7 maggio.

(g. m.) Un incendio appiccato da teppisti la notte scorsa verso le 2 ad Alassio, ha provocato la distruzione di un furgone Fiat 238, appartenente a Domenico Chiozzone, 36 anni, idraulico, via S. Chiara che era parcheggiato in corso Dante all'altezza del Palazzo Comunale. I danni ammontano a circa 2 milioni.

Alcuni passanti hanno notato quattro giovani allontanarsi a bordo di una Peugeot color verde. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri e gli agenti del commissariato di p.s. di Alassio i quali hanno trovato presso i resti dell'autoincendio, un connettore di benzina: il liquido è stato cosparso sul furgone e poi incendiato. Il Chiozzone ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce ed intimidazioni, non è neppure in grado di spiegare una possibile vendetta.

L'incendio al furgone è l'ultimo in ordine cronologico di una serie di attentati incendiari, sicuramente dolosi, rimasti finora avvolti nel mistero. Bombe incendiarie rudimentali, fabbricate con bottiglie di aperitivi, vennero lanciate nei giorni scorsi a Loano, contro il convento dei Padri Agostiniani e in piazzale Mazzini; qualche giorno dopo è stata la volta, ad Alassio, in via Leonardo da Vinci, della vettura di Marcello Muller, 30 anni, proprietario della birreria Walker, sulla passeggiata Italia. L'altra notte un misterioso incendio a Ceriale ha provocato danni per oltre 15 milioni di lire alla falegnameria «L'Artigiana del Legno», di proprietà di Ugo Canobbio, 39 anni, residente ad Albenga in via Piave 90. Sono andati distrutti 60 mc. di legno pregiato, accatastati sul piazzale del laboratorio.

Imperia, 7 maggio.

(b. r.) Due attentati con stracci imbevuti di benzina questa notte ad Imperia: presi di mira gli uffici della Sip, in via Berio e la tipografia Fiora Michelini, in via Garessio 2.

Verso le 4 un vigile notturno ha notato del fumo che usciva dal portone entro il quale si aprono gli uffici della Sip. Sono intervenuti la polizia ed i vigili del fuoco i quali hanno spento le fiamme prima che intaccassero la porta degli uffici.

Il secondo attentato è stato scoperto questa mattina verso le 9 quando i proprietari della tipografia si sono recati al lavoro ed hanno notato che uno dei vetri dell'ufficio che dà su via Garessio era stato infranto. Guardando nei locali essi hanno scoperto i resti di uno straccio bruciato che aveva anche danneggiato alcuni cartoni vicini, senza però produrre danni di rilievo.

L'ufficio politico della questura ha aperto sugli episodi una inchiesta per stabilire se vi siano collegamenti con quelli analoghi avvenuti di recente contro la sede della dc a Castelvecchio e contro alcuni negozi di via Bonfante e della Galleria Isnardi.

Nella notte di sabato ignoti hanno forzato la porta dello stabilimento balneare «Spiaggia d'oro». Hanno rubato un binocolo e un orologio. Gli sconosciuti hanno anche dormito nel locale tentando, prima di allontanarsi, di appiccare il fuoco agli ombrelloni e sedie a sdraio. Sul pavimento la polizia ha trovato i resti di sigarette che pare fossero drogate.

Alberghi e Pensioni

IN LIGURIA CERCHIAMO

DA ACQUISTARE

STUDIO IMM. RODI - Via Baltimora 37 - Torino
Tel. 011/321.867 - 326.804

fisa

VENDE A SAVONA

PERTINENZIALE libero subito 6 vani 3° piano vista panoramica a mare e collina Lire 41.500.000. Tel. 35.358.

CENTRALE libero vista mare 8 vani tutti comfort Lire 23.000.000 — 18.000.000 mutuo fondiario. Tel. 35.358.

ORIGLIA in riva al lago appartamento 2 camere soggiorno cucinino, terrazzo mq. 30. L. 12.500.000. Tel. 35.358.

C.so TARDY e BENECH libero panoramicissimo a mare 7° piano 6 vani + mansarda L. 35.000.000. Tel. 35.358.

VALLEGGIA nuovo esposto mare salone 2 camere servizi, 2° piano. L. 28.000.000. Telefono 35.358.

CENTRO signorile 4 camere cucina servizi comforts. L. 30 milioni. Tel. 35.358.

RUSCA nuovo signorile 6 vani panoramico mare e monti L. 30.000.000. Tel. 35.358.

ROBILANTE-CUNEO nuovo signorile per villeggiatura 5 vani 2° piano fuori terra Lire 21.700.000. Tel. 35.358.

ALBISSOLA MARE centralissimo 3° piano 7 vani recente costruzione L. 48.000.000. Tel. 35.358.

CORSO VIGLIENZONI libero 4 camere cucina mansarda, terrazzo m. 80 L. 54 milioni. Tel. 35.358.

MUTUI e ESAZIONI di pagamento PINO AL 70%.

Periziamo

gratuitamente il vostro appartamento con valutazioni reali improntate alla massima serietà e riservatezza

fisa FINANZIARIA IMMOBILIARI
UFFICIO DI SAVONA
VIA PERTINENZIALE 9 ANG. PIAZZA DIAZ

LIGURIA SPORT

La squadra biancoblù al Bacigalupo contro l'Asti

Oggi incontro qualunque per il Savona da liquidare

Scaduto ormai ogni interesse per il campionato - Gli errori iniziali di Tognano ed Agosti pagati al momento della crisi dell'Omegna - La "C" soltanto un sogno - Già si sa chi resta e chi è destinato al trasferimento

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 7 maggio.

Savona-Asti al Bacigalupo (inizio ore 16) avrebbe potuto essere decisiva per la promozione in serie C. Sarà invece una partita qualunque, giocata davanti a un pubblico scarso, giusto perché, per regolamento, bisogna disputare anche i restanti incontri. Dopo Acqui Mario Robbiano si è arrabbiato con i biancoblù, che avevano malamente sciupato l'ultima occasione per avvicinarsi all'Omegna. Ma, assai più coerentemente, Agosti aveva rilevato che, più di così, la sua squadra non poteva dare. L'oggetto misterioso di quest'estate, dunque, non era squadra da primato, e purtroppo neppure da secondo e terzo posto: attenzione a conservare il quarto. Una verifica amara per chi aveva sostenuto, al momento giusto (agosto, non ora, a campionato finito), che la campagna acquisti e vendite non era stata proprio delle migliori.

Il torneo, grazie alla crisi dell'Omegna, aveva ugualmente offerto al Savona la possibilità di rientrare in corsa per il primato, ma la squadra biancoblù si è arresa senza neppure combattere, manifestando evidenti lacune di struttura. Conclusione: i biancoblù hanno le loro brave colpe, ma sono responsabili anche coloro che hanno condotto la campagna di compravendita o che, come Tognon e Agosti, hanno promesso la C con quell'organico.

Robbiano e Marino Del Buono hanno preparato una lista di giocatori da non cedere (se il Savona saprà resistere alle lusinghe del calcio-mercato). Comprende il portiere Ridolfi, i difensori Nicoloso e Gazzano (che deve essere recuperato dopo l'infortunio), i centrocampisti Pupo e Pandolfi (il cui avveduto Bodi, avrebbe probabilmente passeggiato sulla testa di Biellese e Omegna, nel campionato in cui guidò i biancoblù), l'attaccante Martina. Dovrebbero restare anche Grillo e Raimondo, quest'ultimo da portare a maturazione. Il Savona si è già assicurato per intero Oscar Tusi che, adeguatamente recuperato sul piano fisico e morale, potrebbe rivelarsi uno degli acquisti migliori per la prossima stagione.

Valigie pronte per tutti gli altri, anche se con motivazioni diverse, spesso opposte. Per Martines si cerca finalmente una collocazione degna delle sue possibilità, cioè almeno la serie C, mentre è probabile che la Sampdoria si riprenda Cinquegrana. Di Davide è già stato ceduto al Brindisi: sarà uno dei titolari nella formazione che tenterà la scalata alla serie cadetta. La Sanremese sarebbe interessata a uno degli attaccanti del «giro» di Robbiano: Giovanni Geremia o Vittorio Panucci. La voce che dà per possibile il passaggio di Victor in biancazzurro ricorre ormai ad ogni stagione. Molti a Sanremo vedrebbero bene un suo ingaggio, l'ingaggio, cioè, di un attaccante sempre di peso, anche nelle partite decisive, non solo contro le squadre materasso o quando bisogna tirare i rigori. Alla Sanremese si ricostituirà la coppia Corbellini-Panucci, già ripudiata a Savona? Molto dipenderà anche dall'alternativa biancazzurro dell'anno prossimo, su cui Borra non si è ancora espresso.

Torniamo a Savona-Asti. Per i biancoblù i motivi per concludere con dignità il campionato, almeno sul piano personale, non mancano. Qualcuno cercherà il passaporto definitivo per la conferma, altri si metteranno in vetrina per essere ceduti, altri ancora vorranno magari dare un addio o un arrivederci polemico al pubblico del Bacigalupo.

Contro l'Asti Di Nattino Agosti farà giocare questa squadra: Ridolfi; Franzi, Martines; Longoni, Nicoloso, Di Davide; Grillo, Cinquegrana, Martina, Pandolfi, Geremia. Il tutto in attesa della definitiva scelta di Valentino Persenda come tecnico per l'anno prossimo. «Persenda — ha detto Robbiano — servirebbe anche per richiamare pubblico». A sue spese, Robbiano ha imparato che anche i tifosi, a Savona sempre maravigliosi, vogliono la loro parte.

Sandro Chiaramonti

L'attaccante Raimondo

Fra Entella e Imperia lotta al quinto posto

Imperia, 7 maggio.

(b. v.) L'Imperia affronta domani (terzultima giornata di campionato) l'Entella. E' una partita di campanile, che certamente impegna gli sportivi, anche se ormai, per entrambe le squadre, al fini della classifica è stato detto tutto. A meno che l'Entella (ha vinto domenica scorsa a Sarzana, e segue l'Imperia con un solo punto di distacco) non cerchi l'occasione favorevole per lanciare il sorpasso e conquistare il quinto posto in classifica, che è pur sempre onorevole.

I nero-azzurri, a loro volta, intendono concludere il campionato positivamente: ci sono quindi le premesse per un incontro combattuto, valido anche per valutare ancora una volta i giocatori, nell'ottica dell'apertura delle liste di trasferimento. Hanno, in compenso, quasi l'intera rosa: sono esclusi soltanto Landini e Panizzi, squalificati, e Bosca, sempre infortunato.

Appare però improbabile l'impiego in campo del giovane Cavo, che è apparso provato dalle ultime prestazioni mentre dovrebbero essere riconfermati gli altri due giovani, Bencardino, in forma smagliante, ed Atragene.

Quasi certa l'esclusione di Guidetti, la cui partenza da Imperia, per la prossima stagione, appare ormai inevitabile: il giocatore, per riprendere la forma e la sicurezza di un tempo, ha bisogno di cambiare ambiente.

Aggiunge interesse alla giornata sportiva di domani la conferenza stampa che il presidente Duberti terrà al termine dell'incontro, per dare le notizie sull'esito delle trattative svolte per cercare di allargare le basi dell'attuale consiglio direttivo.

Clima di suspence nel campionato promozione

Sampierdarenese-Carcarese 3-2 Albenga oggi costretta a vincere

Contro l'Intemelia la squadra di Tonelli non può commettere passi falsi per non perdere il contatto con l'altra capolista - Il Vado ha ritrovato lo "sprint" e cerca la salvezza a spese della Corniglianese - La Taggese in bilico darà prova d'orgoglio?

Genova, 7 maggio.

(g.m.) A Genova, nell'anticipo del campionato di Promozione, la Sampierdarenese ha battuto la Carcarese per 3 a 2. Vittoria rocambolesca della capolista che, raggiunta sul 2 a 2 al 75', è riuscita ad assicurarsi il successo al 90'. Per la Carcarese le reti sono di Gosino e Perotti.

★ ★

L'esito dell'anticipo tra la Sampierdarenese, capolista in condominio, e la Carcarese spiana l'Albenga, l'altra squadra interessata allo spareggio per la quarta serie, al confronto casalingo con l'Intemelia, terza in classifica e decisa a non far da comparsa.

L'allenatore, Remo Marino, dice: «*Se non avessimo battuto tre i due punti domenica scorsa questa partita poteva avere per noi un interesse maggiore. Non rinunciamo però ad un risultato di prestigio ed a qualche punto che ci serve per mantenere il vantaggio sui cugini della Ventimigliese*». Marino non ha ancora deciso la formazione da mandare in campo, è incerto soprattutto sulla utilizzazione dell'attaccante più insidioso, Buscaglia, fermo da due settimane per infortunio e non ancora a punto; può invece recuperare Di Antonio, mentre rimarrà negli spogliatoi Rossi.

Nell'Albenga c'è la massima concentrazione per una partita da non fallire, malgrado le difficoltà che presenta. Tonelli è intenzionato a confermare la squadra vittoriosa a Varazze, anche per la persistente indisponibilità di Pellegara. Il tecnico biancorosso afferma: «*In questa fase delicata del campionato ci serve più il risultato che il gioco. Gli imprevisti purtroppo sono sempre in agguato: conta al massimo impegno dei giocatori e sull'apporto del pubblico*».

Gli incontri oggi
(inizio ore 16)

Vado-Corniglianese
Finale Ligure-Argentina
Ventimiglieso-Loanesi
Taggese-Arenzanese (ad Alassio)
Dianese-Levante
Albenga-Intemelia
Varazze-Alassio

L'interesse della giornata si sposta nella zona retrocessione. Il Vado che ha ritrovato gioco, gol, fiducia e sostegno da parte dei tifosi riceve la Corniglianese. Il presidente rossoblù, ingegner Clerio, commenta: «*E' l'occasione per confermare la ripresa tecnica ed agonistica e soprattutto per mantenerci al di sopra della zona di pericolo. Sono certo che ce la caveremo e potremo far programmi migliori per la prossima stagione*». Mancando il centrocampista Terrile, il Vado gioca nella formazione della scorsa giornata.

La Taggese, frastornata da ulteriori fulmini del giudice sportivo dopo gli incidenti di Pietra Ligure, è impegnata sul neutro di Alassio contro l'Arenzano: una rimonta dei giallorossi, verso la salvezza sembra problematica, ma i ragazzi di Curti non rinunciano ad una prova d'orgoglio. A Loano c'è molta fiducia per la trasferta a Ventimiglia. I rossoblù di Rota con un'altra battuta a vuoto sarebbero coinvolti nella lotta per la salvezza, mentre la Ventimigliese, lasciandosi sfuggire altri punti casalinghi, dovrebbe dare l'addio alle speranze di agguantare in classifica i cugini dell'Intemelia.

Su Dianese-Levante l'allenatore rossoblù Invernizzi dice: «*Debbo rinunciare a Natta e Caprile, squalificati, ma confermo il sedicenne Cantore, la vera rivelazione del vivaio locale. L'unico risultato che ci serve è il successo pieno per toglierci definitivamente dai guai*».

Per le piazze di centro classifica due partite a pronostico aperto. L'Alassio rende visita al Varazze che vorrà riscattare la sconfitta interna con l'Albenga. I giallorossi alassini sembrano aver assorbito senza traumi il cambio di allenatore e sono fiduciosi per l'esordio in panchina di Marino Testa, anche se debbono fare a meno di Neirotti per un improvviso malessere. Non sono previsti mutamenti di rilievo nell'Alassio, mentre Recagno, nello schieramento varazzino, dovrebbe puntare su una tattica più penetrante.

Il Finale torna sul terreno amico per affrontare l'Argentina, due squadre con interessi di classifica ormai ridimensionati ma che non vorranno rinunciare ad un risultato positivo, specialmente i finalesi dopo la batosta subita ad opera del Vado.

Giuseppe Marchio

Iscrizioni al Giro dei monti savonesi

Savona, 7 maggio.

(b. b.) Si sono chiuse le iscrizioni alla 15. edizione del «Giro dei monti savonesi» di automobilismo, che quest'anno si svolge con la formula della nuova regolarità, e non è più valido per il Trofeo dei rallies nazionali.

La competizione è in programma per domenica 15 maggio. Il primo concorrente prenderà il via subito dopo la mezzanotte di sabato a Finale. L'arrivo, come di consueto, è invece fissato a Savona. Lungo il percorso ci sono quattro prove ufficiali.

Torneo di Seconda categoria

Loanesi: l'incognita Millesimo: 2 punti

Nel girone «A», la partita del giorno è Bastia-Gaglierdi Loanesi, l'incontro forse più atteso di tutto il «ritorno». La capolista loanese (in vantaggio di cinque punti) vincendo sul campo della immediata inseguitrice Bastia, avrebbe la certezza matematica del primo posto finale. «*Puntiamo ad un pareggio*» dicono il dirigente Vecchio del Gagliardi e Sangiovanni, allenatore del Bastia.

E' certo però che le due squadre, rivelazione del campionato, lo tenteranno tutte per superarsi. «*Andiamo a Bastia molto concentrati*», aggiunge il giocatore loanese Ivaldo. Per il Bastia vincere lo scontro diretto significherebbe rafforzare il secondo posto in classifica, mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione in prima categoria (in previsione della quasi certa doppia promozione).

Il Laigueglia ha l'occasione buona per migliorare la sua posizione affrontando in casa la giovane Sordighera. «*Vogliamo riscattare sul piano del gioco la prova di domenica scorsa*», dichiara Alciator, allenatore del Laigueglia. Nei locali sono previsti i rientri di Cacciamani, Braghero e Cavassa.

Ad Albenga la San Filippo Neri affronta in formazione rimaneggiata il San Bartolomeo. Non mancherà però Giallombardo, il centravanti ingaggio capocannoniere del torneo (ventuno reti) che sembra deciso ad aumentare il suo bottino di goleador.

Il Pietra Sport riceve il Ponzerlungo. «*Un'occasione per tornare alla vittoria*», dice Frumento, presidente del Pietra Sport. Assente lo squalificato Ferraro, rientra nelle file locali l'attaccante Cagnetti.

Turno insidioso per il San Bernardino che riceve il Don Bosco Vallecrosia. «*Puntiamo sul risultato utile*» — è il commento di Amoruccio, allenatore del San Bernardino — «*e probabile l'inserimento di qualche giovane*».

Chiudono il quadro del girone due incontri che interessano la zona per non retrocedere: il Sanremo affronta la trasferta più lunga a Sorgio Verezzi, la Balestrinese cerca la seconda vittoria casalinga a spese del Sant'Ampelio.

Nel girone «B», la capolista Millesimo per mantenere il margine di tranquillità (quattro punti) sulle immediate inseguitrici punta alla vittoria casalinga con il Santa Cecilia. La squadra di Albissola non ha perso la speranza di conquistare il secondo posto. «*Andiamo a Millesimo per non perdere*» dichiara infatti Gaggero del Santa Cecilia.

Nei locali è prevista l'assenza di Giasino, nella squadra di Albissola rientrerà Brunone. «*Per difendere il secondo posto e nella speranza di rosicchiare qualche punto alla capolista, il Mallare deve vincere l'incontro casalingo con il Bragno*» - afferma il dirigente Pino Bertone. Per un successo che potrebbe decidere una stagione i tifosi del Mallare contano sulla presenza di Savna e Monti.

Un Calizzano Bardinetto in formazione rimaneggiata (assenti Cisaghi e Massaboo) affronta in trasferta il fanalino Leminoro. «*Spesso nella coda c'è il veleno*», ammonisce però Tabo, dirigente del Calizzano Bardinetto, «*con il Leimbro non dovremo perdere la concentrazione*».

Con i rientri di Spriano e Panzera, l'Altarese che affronta in casa Savona Nord cercherà di aumentare la serie positiva che dura da undici giornate. «*Puntiamo alla vittoria*» - dice Luciano Mallerini di Altare.

Il Prismar gioca in casa con la Libertà Lavoro. «*Ci servono i due punti*» - afferma Grasso, segretario del Prismar. Nella squadra del Sacro Cuore oltre allo squalificato Sarti sono incerti Mordeglia e Barbino.

Fuori della mischia con l'unico obiettivo di dare spettacolo si incontrano Villetta Cadibona e Rocchettese. Pronostico infine favorevole per i padroni di casa nell'incontro di chiusura Vallegrande-Il Nuraghe.

Maurizio Fico

GIRONE A: San Bernardino-Don Bosco Vallecrosia; Pietra Sport-Ponzerlungo; Laigueglio-Giovane Sordighera; Bastia-Gaglierdi Loanesi; San Filippo Neri-San Bartolomeo; Borgio Verezzi-Sanremo; Balestrinese-Sant'Ampelio.

GIRONE B: Leimbro-Calizzano Bardinetto; Millesimo-Santa Cecilia; Vallegrande-Il Nuraghe; Altarese-Savona Nord; Villetta Cadibona-Rocchettese; Mallare-Bragno; Prismar-Libertà Lavoro.

I biancazzurri giocano sul difficile campo di Tortona

La Sanremese ha in tasca la salvezza ma Borra e von Mayer chiedono di più

Rientra Mosca che prenderà il posto di Zanella o di Fontana - Assente Scaburri (infortunato) La società ha recuperato il ribelle Migliorati - Forse c'è l'amnistia in vista anche per Chiari

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 7 maggio.

«Il nostro attuale posto in classifica non ci accontenta. Con le tre partite che rimangono da disputare contiamo di salire più in alto». Così von Mayer ha fatto questo discorsetto ai suoi giocatori alla vigilia della trasferta della Sanremese a Tortona sul campo di quel Derthona che è a ridosso delle «grandi» del campionato.»

Von Mayer, d'altra parte, non ha fatto altro che ribadire quanto detto dal presidente Borra, durante la cena svoltasi in settimana per festeggiare la salvezza, quando il presidente avrebbe promesso un premio piuttosto sostanzioso ai giocatori se, nelle tre partite che rimangono, otterranno quattro o cinque punti, un bottino che dovrebbe permettere ai biancazzurri di finire almeno dignitosamente un campionato disastroso se si ripensa alle ambizioni della vigilia.

Mosca rientra, Migliorati sarà perdonato?

A Tortona, però, la Sanremese non avrà vita facile. «Tutt'altro che facile — commenta Von Mayer — il Derthona è la squadra più regolare del campionato. Può ancora puntare al secondo posto».

Lo scorso anno, proprio a Tortona, la Sanremese giocò una delle più brutte partite di questi ultimi anni. C'è anche, quindi, una certa volontà di riscatto. La novità dovrebbe essere il ritorno in squadra di Mosca che si è ripreso dall'infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dal terreno di gioco. Dovrebbe star fuori, invece, Giacomin che non ha riassorbito a dovere una brutta botta rimediata domenica contro il Canelli.

Per il resto la formazione non dovrebbe scostarsi troppo da quella che ha battuto il Canelli con l'eccezione di Mosca che prenderebbe il posto di Zanella o Fontana e forse di Laura che potrebbe rientrare in difesa (il giovane terzino non avrebbe troppo digerito l'esclusione di domenica scorsa).

Tra gli assenti, ancora Scaburri, alle prese con un infortunio che comincia a preoccupare e, naturalmente, l'ex «ribelle» Migliorati che ha ripreso gli allenamenti in settimana. «Migliorati potrebbe giocare anche contro il Sestri Levante», ha detto Von Mayer riferendosi al possibile rientro dell'attaccante domenica prossima.

Quello di Migliorati è il secondo «perdono» che la Sanremese fa ad un suo «ribelle», dopo quello di Galbiati. Tornasse Chiari e fosse perdonato, l'amnistia sarebbe generale. Dopo tante polemiche, chiudendo un occhio e dimenticando il passato, la Sanremese tenta di terminare in bellezza il suo campionato più amaro.

Bruno Monticone

Volace e Auxilium dividono i punti

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 maggio.

(r. c.) Uno a uno tra Volace ed Auxilium nell'anticipo del campionato di prima categoria giocato oggi al «Bacigalupo». I granata alassini sono passati per primi in vantaggio alla mezz'ora grazie ad un bel gol di Siffredi e si sono fatti raggiungere soltanto a dieci minuti dal termine da una rete di Torresan.

La Volace, piuttosto deludente nel primo tempo si è risvegliata nella ripresa ma ha comunque insufficiente contro l'attenta retroguardia ospite che si è fatta sopraffare soltanto una volta in occasione dello spunto vincente di Torresan.

In classifica la Volace sale a quota 33 mentre l'Auxilium ha ademso 20 punti e si allontana sempre più dalla zona retrocessione.

SANREMO — L'Handball Sanremo concluderà il campionato di serie B di pallamano affrontando a Pescara la squadra locale. La squadra, raggiunta ormai la salvezza, punterà ad un risultato di prestigio.

Gli incontri per il campionato di serie "D"

Baseball: derby Sanremo-Savona al "diamante" di Pian di Poma

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 7 maggio.

(b. m.) E' tempo di «derby» per il baseball ponentino: «Sport Club Sanremo» e «Savona Baseball Clube» si affronteranno domani pomeriggio (ore 15) sul «diamante» di Pian di Poma per il campionato di serie B.

E' il primo scontro di campanile della stagione, il primo capace di calamitare l'interesse degli appassionati di baseball della Riviera che non sono pochi. Sulla carta partono favoriti i savonesi che, pur avendo ottenuto, alla pari dei maturziani, una sconfitta ed una vittoria nelle prime due giornate di campionato, vantano un'organizzazione di squadra che appare superiore a quella dello Sport Club che si basa soprattutto sulla freschezza e sull'entusiasmo dei suoi giovani.

«*Cercheremo comunque*» di ribaltare il pronostico», dicono i sanremesi allenati da Rossi che, dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa contro il Torino (vittoria che sulla carta appariva difficile), si sentono ormai capaci di qualsiasi traguardo a dispetto di quanti temono la loro inesperienza. «*E poi se la federazione riconoscesse la validità dell'esposto che abbiamo fatto dopo la sconfitta subita ad Alessandria potremmo essere la festa a punteggio pieno*», ribadisce il general-manager sanremese Varnier.

In campo per i sanremesi andranno i vari Brontoladi, Degaudenzi, Caputo, Liddi, Cuneo, Alasia, Cedolin, Rasoira, Poma, Fazio e Paterno.

Prima del derby, in mattinata alle ore 10, si disputerà il «mini-derby» fra le squadre juniores dello Sport Club Sanremo e del Savona Baseball Club.

Podisti in gara per coppa "Aics"

Savona, 7 maggio.

(b. b.) Organizzata dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport) si svolge domani la Coppa Città di Savona, gara podistica valida come eliminatoria della Coppa Bisolati di Genova. Vi prenderanno parte i quartieri della città, divisi per categorie: seniores e amatori, junior e allievi, ragazzi e ragazze dei vari gruppi.

Le gare avranno inizio alle ore 9, con partenza della categoria C. Il ritrovo è fissato in piazza Sisto IV, di fronte al palazzo comunale. Tutti gli atleti dovranno essere provvisti di carta di partecipazione con assicurazione. Le iscrizioni si chiuderanno alle 8 e 30.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita nella esecuzione immobiliare promossa da: **Gabbani Camillo** c/ **Pino Consuelo**. Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione, dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 31 maggio 1977, ore 11,30, dei seguenti immobili:

A) appezzamento di terreno sito in Boissano loc. Rive o Fornaci, a cat. terr. part. 825, F. 8, mapp. 967 (già 289/B), mq. 1220, uliveto, cl. 2°, R.D. L. 40,36, R.A. L. 25,62;

B) appezzamento terreno sito in Boissano loc. Rive o Fornaci, a cat. terr. part. 974, F. 8, mapp. 821 (già 289/D), mq. 810, prato, cl. 2°, R.D. L. 13,77, R.A. L. 7,09;

C) appezzamento terreno sito in Boissano loc. Rive o Fornaci, part. 974, F. 8, mapp. 296 (già 296/A), mq. 660, R.D. L. 25,03, R.A. L. 13,26;

D) appezzamento terreno sito in Boissano, loc. Rive o Fornaci, a cat. terreni part. 974, F. 8, mapp. 796 (già 294/B), mq. 360, uliveto, cl. 2°, R.D. L. 11,40, R.A. L. 6,50.

PREZZO BASE: Lotto A: lire 13.420.000; Lotto B: lire 2 milioni 25 mila; Lotto C: lire 1 milione 650 mila; Lotto D: L. 750.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): Lotto A: L. 1.350.000 + L. 1 milione 350 mila; Lotto B: lire 205.000 + L. 300.000; Lotto C: L. 165.000 + L. 300.000; Lotto D: L. 75.000 + L. 150.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 300.000 per il Lotto A, a L. 100.000 per il Lotto B ed a L. 50.000 per i Lotti C, E, D.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

— Savona, 25 aprile 1977.

Il Cancelliere
G. Dona

Valzer d'allenatori nella Prima Categoria

Sabotaggio a Ceriale e "forfait" del trainer Falco: torna Lunetta

Il valzer degli allenatori in prima categoria continua. Alla vigilia dell'undicesima giornata di ritorno il Ceriale ha accettato le dimissioni presentate dal trainer Falco ed ha affidato la direzione tecnica della squadra al vecchio Lunetta. La decisione, dopo la clamorosa contestazione dei giocatori, era nell'aria da parecchi giorni, ma la società ha preferito attendere nuovi sviluppi del «caso» senza intervenire direttamente.

Dice il dirigente Orazio Claveri: «*Le dimissioni di Falco purtroppo erano inevitabili. L'allenatore non aveva grosse colpe ma era sabotato apertamente dai giocatori e quindi il consiglio direttivo della società non ha potuto far altro che scegliere l'unica soluzione possibile in questo momento particolarmente difficile. Per dare una sferzata all'ambiente occorreva una svolta: i giocatori ci avevano fatto chiaramente capire che se rimaneva Falco loro non avrebbero fatto niente per evitare la retrocessione. Adesso, per lo meno, possiamo continuare a sperare*»

Domani, nel confronto diretto con la Nolese, il Ceriale si gioca tutto un campionato. Una vittoria farebbe salire di colpo le quotazioni della squadra, un pareggio invece servirebbe a ben poco. «*I ragazzi sono convinti di vincere ed in settimana si sono allenati tutti con un impegno ed una volontà che personalmente non avevo mai visto in tutta la stagione*», aggiunge Claveri.

La Nolese sta decisamente meglio del Ceriale ma dopo il capitombolo casalingo di domenica scorsa con i Carlin's Boys non può permettersi altri passi falsi. Afferma l'allenatore biancorosso Davide Ansaldo: «*Troveremo un Ceriale che vorrà vincere a tutti i costi, mentre a noi basta un punto per tirarci fuori dalla mischia e per affrontare più serenamente domenica prossima la Cervese. Purtroppo non so ancora chi avrò a disposizione, perché oltre a Gandiglio ed a Pittaluga, che sono infortunati, probabilmente non potrò utilizzare nemmeno Brignole e Buschiazzo*».

Ceriale Nolese è l'unico scontro diretto della giornata numero ventisei. Le altre pericolanti affrontano tutte squadre «tranquille» che ormai giocano solo per migliorare la posizione di classifica. La Cervese riceve la Cairese, il Borghetto ed il Garessio se la vedranno in trasferta con il Ferraro e la Finalborghese. «*Tutte le partite adesso sono difficili ma se la squadra gioca come domenica scorsa, un punto dovremo riuscire a conquistarlo*», commenta l'allenatore del Borghetto, Scazzola.

Per il Garessio inizia invece la serie di trasferte proibitive. «*Dopo la Finalborghese, incontreremo fuori casa la Veloce e la Spotornese e fare dei punti contro queste formazioni sarà veramente difficile*», dice il dirigente piemontese Sergio Calzia.

r. c.

Gli incontri oggi

Speotornese-Albissola
Ferraro-Borghetto
Carlin's Boys-Andora
Ceriale-Nolese
Cervese-Cairese
Pietra Ligure-Cengio
Finalborghese-Garessio

SANREMO

Lo Sport Club Sanremo giocherà oggi a Bayard contro l'AZ Genova per il campionato di serie B di softball.

SANREMO — La Carlin's Boys torna allo stadio comunale. Terminato il torneo «estivo» sul disastrato campo di Pian di Poma, la squadra nerazzurra ha ottenuto il permesso di disputare la fase conclusiva del campionato di Prima Categoria allo stadio comunale. Oggi infatti, giornata alle 16, contro l'Andora.

SPETTACOLI

GENOVA

ARISTON: Silvestro cuore Coniglio.
ASTOR: Proiezioni.
CORSO: Servizio Saida.
ELITE: Il feroce grigio.
GIOIELLO: Salon Mercedes.
GRATTACIELO: Ultimo mondo cannibale.
LUX: Screen room.
MODERNO PICCOLO: Corpo.
OLIMPIA: La vergine, il toro e il capro.
ORFEO: L'anticristo.
PLAZA: Un marito per Tillie.
RITZ: Missia e Monkeewitz.
ROSSINI: Il figlio del gangster.
SAVOIA: Assi ingassi all'italiana.
UNIVERSALE: Due superpoliziotti quasi pieni.
VERDI: Il fantasma.
POLITEAMA ARGHERITA: «Pinocchio» di Maselli e «Appunti matrimoniali» di Risi.
TEATRO GENOVESI: «L'arcidiavolo» di Tieri.
TEATRO DELLA TOSSE: «Il compleanno» di Pinter.
TEATRO DI GENOVA: Harlem Globe Trotter.
RAPALLO: Il figlio del gangster.
ITALIA: Un borghese piccolo piccolo.
SANTA MARGHERITA: Il Quinto potere.
PORTOFINO: Tarlatana.
CAMOGLI: Cara Michela.
RECCO: Spogliarelli con sorpresa piccante.

SAVONA

DIANA: Il ginecologo della mutua.
ELDORADO: Il viaggio dei dannati.
ERA: Il signor Buderson.
ASTOR: La morte dell'aquila.
OLIMPIA: La vergine, il toro e il capro cornuto.
IDEAL: Una donna chiamata Apache.
LUX: Bobbie, i marciani della domenica.
SALESIANI: King Kong.
SUPERCINEMA: Taxi driver.
MODERNO: I tre giorni del condor.
CLASSICO: Colombo: Sola.
RITZ: Panico alla radio.
ALBENGA: Astor Boxe.
ARENA: La notte dell'aquila.
CRISTALLO: Conoscenza carnale.
VITTORIA: La notte sfonda il lenzuolo.
ALBISSOLA CAPO: Gatto di velluto.
ALBISSOLA MARE: Charlie.
ALTARE: Il poliziotto sa e poi non dice niente.
CAIRO MONTENOTTE: Tutti pazzi per Mary.
CENTALLO: Safari Express.
CARCARE: Il coraggio di Lassie.
CAMOSCI: Il pirata.
CALIZZANO: Il cavaliere nero.
CERIALE: Il cavaliere nero.

IMPERIA

FERRANIA: Ispettore Brancamagno in marcia verso la sua condanna.
FINALE LIGURE: VITTORIA: La prigioniera.
SANDINA: Il ginecologo della mutua.
IDEAL: Conoscenza carnale.
LEGNO: La stanza del vescovo.
LUX: Sola.
MILLESIMO: Classe mista.
PIETRA LIGURE: Il delitto dei cuori.
SPOTORNO: Signore e signori buonanotte.
VADO LIGURE: La gang dell'anno zero.
VARAZZE: La fuga di Logan.
ALLEGAZZI: Tacete e fucite.
CARAZZI: L'ultima donna.
RIVA LIGURE: CORALLO: Candida.
SANREMO: ARISTON: Teatro: Bonolis e Co.
CENTRALE: La bestia del Trocadero.
SANREMESE: La valle dei cannibali.
ORTEO: Lisboa legge.
SUPERCINEMA: Carrie, lo sguardo di Satana.
LUX: Lenina.
ASTRA: E' nata una stella.
MIGNON: Corpo di donna.
RITZ: Langelot batte e scrive ancora.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La prodiviziosa.
IMPERO: Il mostro in collegio.

Specializzarsi per affermarsi

è oggi una necessità inderogabile.

A VICENZA SELEZIONIAMO AMBOSESSI INTERESSATI SPECIALIZZARSI

PROGRAMMATORI DI CALCOLATORI ELETTRONICI

La specializzazione di «programmatore» facilita l'inserimento nel mondo del lavoro

ULTIMI 4 POSTI

Rivolgersi: **SAVONA** EHAIP - Via Famagosta, 33 - ore 9-12,30
ACLI - Piazza Marconi, 2 - primo piano - ore 15,30-19

MARINO ODDONE

FABBRICA ARREDAMENTI PER GIARDINI DEHORS SPIAGGE GIOCHI GINNICI BOX PREFABBRICATI

5 esposizioni permanenti sulla via Aurelia tel. (0182) 970.137 970.852 BORGHETTO S.S.

OFFERTA SPECIALE PRIMAVERA-ESTATE '77 SINO ESAURIMENTO

brandina con materasso L. 13.800
letto a castello (tipo robusto) L. 38.500
materassi speciali (per letti a castello) L. 15.000
ombrellone giardino (bastone metallizzato, snodo a frangia tessuto floreale) L. 9.800